

CONTROLLO DELL'UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI da parte delle ASL regionali

Indirizzi operativi per l'anno 2019

1 - Premessa

I Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) delle ASL effettuano sopralluoghi presso gli utilizzatori di prodotti fitosanitari per verificare, oltre a quanto prescritto dal Regolamento (CE) n. 852/2004, il rispetto delle norme nazionali e comunitarie relative alla commercializzazione e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari, tenendo conto delle indicazioni espresse dal Ministero della Salute con nota DGISAN prot. 4989 del 01.02.2019 (Allegato 14.6).

I sopralluoghi avranno luogo prioritariamente presso aziende agricole produttrici di alimenti, che utilizzano prodotti fitosanitari distribuiti in proprio o mediante l'intervento di contoterzisti.

Gli operatori del settore alimentare (OSA) produttori di prodotti primari di origine vegetale devono registrare l'uso dei formulati e conservare tutta la documentazione relativa all'acquisto e all'uso di qualsiasi prodotto fitosanitario. Questi documenti devono essere messi a disposizione delle autorità competenti al controllo.

L'attività di verifica dell'utilizzo di fitosanitari coinvolge, oltre ai SIAN, altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione, come il Servizio di Igiene Sanità Pubblica (SISP) e il Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di Lavoro (SPreSAL), con competenze diverse; dove possibile i controlli dovranno essere condotti congiuntamente e in modo coordinato.

Si riepilogano di seguito i sopralluoghi programmati per l'anno 2019.

ASL	verifiche per il controllo dell'uso dei prodotti fitosanitari - anno 2019
TO1	1
TO3	5
TO4	5
TO5	4
BI	2
NO	5
CN1	14
CN2	11
VC	5
VCO	2
AT	12
AL	14
TOTALE	80

I SIAN sono invitati a considerare, per la scelta degli insediamenti da sottoporre al controllo dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari, i seguenti elementi:

- estensione della superficie colturale e volumi produttivi;
- numero di addetti;
- acquisto di grandi quantitativi di formulati, presenza di depositi di fitosanitari nell'azienda;
- orientamento colturale (produzione ortofrutticoli, cereali, ecc.);
- organizzazione produttiva (aziende che non aderiscono a certificazioni di qualità, prod. biologiche, ecc.);
- aziende oggetto di allerta alimentari, di esposti o segnalazioni;
- localizzazione in aree soggette a limitazioni d'uso per la tutela delle risorse idriche.

Eventuali non conformità rispetto alla legislazione vigente in materia di utilizzo di prodotti fitosanitari dovranno essere segnalate all'Agenzia Regionale Piemontese per l'Erogazione in Agricoltura (ARPEA) e al Settore Prevenzione e Veterinaria.

2. Indirizzi operativi

2.1 - Abilitazione all'acquisto

Il certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo è obbligatorio per tutti gli utilizzatori professionali indipendentemente dalla classe di pericolosità del formulato acquistato ed utilizzato; il certificato ha validità di cinque anni dal rilascio. Nel corso dell'ispezione è opportuno verificare la validità del certificato di abilitazione all'acquisto/utilizzo di tutti gli operatori addetti alla mansione.

2.2 - Registro dei trattamenti e documenti di acquisto

E' previsto il controllo, presso la sede dell'azienda, del registro dei trattamenti effettuati con prodotti fitosanitari. La registrazione dei trattamenti è obbligatoria per tutti i prodotti fitosanitari acquistati e distribuiti da utilizzatori professionali, per uso agricolo o extra agricolo, indipendentemente dalla classe di pericolo. I principali dettagli per le disposizioni riguardanti il registro dei trattamenti sono contenute nei commi 3 e 4 dell'art. 16 del D.Lgs 150/2012.

Il registro dei trattamenti (o "quaderno di campagna") deve essere conservato almeno per i tre anni successivi a quello cui si riferiscono gli interventi annotati; il registro dei trattamenti effettuati nel corso della stagione di coltivazione deve essere disponibile presso l'azienda. Deve riportare cronologicamente l'elenco dei trattamenti eseguiti sulle diverse colture, oppure, in alternativa, può essere formato da una serie di moduli distinti, relativi ciascuno ad una coltura agraria. La registrazione del trattamento deve essere effettuata entro il periodo della raccolta e comunque, al più tardi, nei trenta giorni dall'esecuzione del trattamento stesso; deve essere compilato anche quando gli interventi fitosanitari vengono eseguiti per la difesa delle derrate alimentari immagazzinate e per gli impieghi effettuati in ambito extra-agricolo.

Il registro dei trattamenti deve riportare le seguenti informazioni:

- a) i dati anagrafici relativi all'azienda (ragione sociale, codice fiscale, indirizzo);
- b) la denominazione della coltura trattata e la relativa estensione espressa in ettari;
- c) la data del trattamento, il prodotto e la relativa quantità impiegata, espressa in chilogrammi o litri, nonché l'avversità che ha reso necessario il trattamento.

Le norme riguardanti il regime di condizionalità attualmente vigenti (vedi Decreto del Ministero delle politiche agricole, agroalimentari e forestali n. 1867 del 18.01.2018 e Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 102-7428 del 3/8/2018) stabiliscono i requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari. Queste norme riepilogano, tra gli elementi obbligatori da descrivere nel registro dei trattamenti, anche l'indicazione della fase fenologica della coltura soggetta al trattamento, elemento non più obbligatorio per legge (era previsto dall'art. 42 del DPR 290/2001, non più vigente dal 14.09.2012).

Pertanto, sebbene questo non sia un obbligo di legge, nel registro dei trattamenti è opportuno sia descritta la seguente informazione:

- d) fase fenologica della coltura trattata.

Se gli utilizzatori di prodotti fitosanitari si avvalgono, per la compilazione del registro dei trattamenti, dei centri di assistenza agricola, la collaborazione può avvenire "solo per la compilazione", previa notifica all'ASL di competenza; il quaderno di campagna deve essere conservato nella sede aziendale.

Se i trattamenti con fitosanitari sono eseguiti da persone esterne all'azienda agricola (contoterzisti), il registro dei trattamenti deve essere compilato dal titolare dell'azienda allegando un modulo rilasciato dal contoterzista per ogni singolo trattamento, contenente tutti gli elementi necessari per la registrazione; in alternativa il contoterzista può annotare i singoli trattamenti direttamente sul registro dell'azienda, controfirmando ogni intervento fitosanitario effettuato.

Il contoterzista deve risultare in possesso dell'idoneità all'acquisto e all'utilizzo. Se ha provveduto all'acquisto dei prodotti fitosanitari deve conservare i documenti commerciali dell'acquisto e redigere un proprio registro di carico/scarico; è tenuto ad informare i proprietari/responsabili degli appezzamenti trattati riguardo ai tempi e agli intervalli di rientro e di sicurezza o alla necessità di segnalare l'esecuzione del trattamento a persone potenzialmente esposte. Deve essere conservata dal titolare dell'azienda, sempre per un periodo di tre anni, la documentazione di acquisto dei prodotti fitosanitari.

2.3 - Stoccaggio

Nel corso del sopralluogo occorre soffermare l'attenzione sui prodotti fitosanitari stoccati in azienda: le principali disposizioni riguardanti lo stoccaggio sono contenute nell'allegato VI del DM 22.01.2014 (PAN). Anche l'art. 3, comma 3 del D.Lgs 194/95 impone il rispetto delle prescrizioni per lo stoccaggio indicate in etichetta.

Nel deposito non possono essere stoccate attrezzature diverse da quelle usate per la gestione dei fitosanitari; non possono esservi conservate sostanze alimentari, mangimi o concimi (possono esservi stoccati solo concimi usati in miscela con i prodotti fitosanitari). L'accesso al deposito/armadio deve esser consentito solo agli utilizzatori professionali e non deve essere accessibile agli animali.

2.4 - Autorizzazione della miscela

I formulati devono essere stati autorizzati dal Ministero della Salute e sono conservati nei loro contenitori originali con le etichette integre e leggibili.

Lo stato di autorizzazione di un formulato è verificabile accedendo alla Banca dati dei prodotti fitosanitari Ministero della Salute: http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=1128&area=fitosanitari&menu=vuoto .

Questa Banca dati dovrebbe, se possibile, essere consultata direttamente nel corso del sopralluogo oppure al rientro presso la sede ASL. In questo secondo caso il SIAN dovrà aver preso nota dei dati principali del prodotto (nome commerciale, numero di registrazione, ditta produttrice) e avere a disposizione un'adeguata documentazione fotografica dell'intera etichetta. Se si rinvencono in azienda dei formulati non acquistati di recente, il controllo deve essere esteso a tutti i formulati presenti, perché dopo l'acquisto potrebbero essere stati revocati. Se in azienda sono presenti prodotti con autorizzazione ministeriale revocata o scaduta, questi devono essere stoccati in modo separato ed identificati, in attesa dello smaltimento.

Si consiglia di procedere al controllo di un'adeguata percentuale dei formulati presenti in azienda verificando per ciascuno di questi la documentazione di acquisto, l'eventuale registrazione dell'uso, la rispondenza delle colture trattate e delle dosi/ettaro utilizzate, la corrispondenza del quantitativo a magazzino, lo smaltimento degli imballaggi vuoti.

Gli utilizzatori dei prodotti fitosanitari sono tenuti al rispetto di tutte le istruzioni per l'uso indicate in etichetta, tra queste il rispetto dell'impiego solo sulle colture autorizzate, il rispetto del dosaggio per ettaro (ha) per ciascun trattamento, il numero massimo di applicazioni all'anno, nonché le condizioni specifiche agricole, fitosanitarie e ambientali riportate nell'etichetta.

Per i formulati controllati si dovrà verificare se l'etichetta è conforme a quella autorizzata dal Ministero della Salute e se il prodotto corrisponda sotto tutti gli aspetti in essa descritti (taglia delle confezioni, ecc...). Dovrà essere posta particolare attenzione al rispetto dei regolamenti che limitano o vietano l'uso di particolari principi attivi (es: Reg. (UE) 2035/2016, relativo al divieto del p.a. fipronil, ecc..).

2.5 - Intervallo di sicurezza e tempo di rientro

E' necessario procedere, per un'adeguata percentuale dei formulati utilizzati, alla verifica del rispetto dell'intervallo di sicurezza (o tempo di carenza) indicato in etichetta. L'intervallo di sicurezza/tempo di carenza è il periodo (espresso in giorni) durante il quale i trattamenti devono essere sospesi per garantire che sul raccolto il principio attivo e/o i suoi residui si trovino in quantità inferiore al limite di tolleranza (LMR).

Per quanto riguarda il tempo di rientro (intervallo di tempo tra il trattamento e il rientro, ovvero l'accesso nell'area trattata per svolgere attività lavorative o di transito senza mezzi protettivi individuali), si ricorda che, fatte salve eventuali prescrizioni in etichetta, è vietato accedere alle aree trattate senza gli specifici DPI almeno nelle 24 ore successive all'applicazione del prodotto fitosanitario.

2.6 Campionamento

L'eventuale campionamento di vegetali su materiale:

- ancora in fase di coltivazione (campioni in campo), non ancora pronto per la commercializzazione;
- prodotti alimentari primari, non trasformati, pronti per la commercializzazione

dovrà inserirsi nella programmazione prevista dal Programma regionale Integrato per la Sicurezza Alimentare (PRISA) 2019, fatti salvi eventuali campionamenti supplementari che si rendessero necessari sulla base del rischio, che devono essere segnalati tempestivamente al Settore regionale Prevenzione e Veterinaria.

Il campionamento di prodotto fitosanitario presso le ditte utilizzatrici potrà essere eventualmente effettuato nell'ambito della programmazione prevista per il controllo dei formulati, qualora ritenuto opportuno da parte del Servizio sulla base del rischio.

Si allega di seguito la check list da utilizzare in fase di ispezione per il controllo dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari. Questa scheda, che può essere integrata qualora non risulti esaustiva, deve sempre essere allegata alla relazione ex art. 9 del Reg. (CE) 882/04.

ASL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE S.C. Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione – Sede:.....

SCHEDA CONTROLLO UTILIZZATORE PRODOTTI FITOSANITARI (allegato a RELAZIONE A SEGUITO DI CONTROLLO UFFICIALE (ART. 9 REG. (CE) 882/2004) N°del...../...../.....)

Ragione sociale Ditta

A) coltivazioni ad uso alimentare umano permanenti non permanenti
 orientamento colturale: frutta orticole vite cereali misto in serra altro.....

produzione convenzionale (difesa integrata obbligatoria) difesa integrata volontaria produzione biologica

B) attività diversa extra Reg. (CE) 852/2004: az. florovivaistica contoterzista verde urbano
 ferrovie/strade altro

Elenco persone in possesso di “certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo”:

Sig. n° patentino data rilascio o ultimo rinnovo...../...../.....

Sig. n° patentino data rilascio o ultimo rinnovo/...../.....

Sig. n° patentino data rilascio o ultimo rinnovo/...../.....

	SI	NO
1. E' presente presso l'azienda il registro dei trattamenti effettuati nella stagione di coltivazione, correttamente compilato. Sono disponibili i registri dei trattamenti degli anni precedenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. L'azienda si avvale per la compilazione di un centro di assistenza agricola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Solo per i contoterzisti: é presente il registro di carico e scarico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. E' presente la documentazione relativa all'acquisto dei prodotti fitosanitari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Sono stati utilizzati prodotti autorizzati (o in periodo di smaltimento delle scorte)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Le etichette dei formulati utilizzati corrispondono a quanto depositato nella Banca dati del Ministero della Salute	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Le condizioni di imballaggio dei formulati sono regolamentari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. Formulato: Aut. Min n° Nome Prodotto di importazione parallela (IP) <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Etichetta e imballaggio sono conformi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. Formulato: Aut. Min n° Nome Prodotto di importazione parallela (IP) <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Etichetta e imballaggio sono conformi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. Sono state rispettate le indicazioni riportate nell'etichetta del formulato (quantità/ha)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11. I formulati sono stati utilizzati solo su colture autorizzate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12. Le condizioni di conservazione (stoccaggio) sono appropriate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13. Sono presenti alimenti/mangimi nel luogo di conservazione di prodotti fitosanitari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14. Sono stati rispettati gli eventuali tempi di carenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15. L'azienda dispone di/applica istruzioni per il rispetto dei tempi di carenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16. L'azienda dispone di/applica istruzioni per il rispetto dei tempi di rientro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17. Sono disponibili i dispositivi di protezione individuale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18. Si è proceduto ad un campionamento di prodotto primario <input type="checkbox"/> in campo <input type="checkbox"/> in vendita	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Osservazioni/dichiarazioni:.....

Violazioni accertate:.....

Il SIAN si riserva di effettuare ulteriori rilievi e verifiche in merito a quanto accertato e di trasmettere eventuali comunicazioni/contestazioni alla Ditta.

Per la Ditta

I__ Verbalizzant __

.....

.....

.....